

Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2020, n. 1-2049

L 157/1992. L 248/2005. LR 5/2018 e s.m.i. Stagione venatoria 2020-2021. Rimodulazione del piano di prelievo selettivo (PPS) della specie camoscio nel Comprensorio Alpino VCO3 "Ossola Sud", a parziale modifica dell'Allegato 4 della DGR n. 18-1840 del 07.08.2020.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

- prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
- l'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 30 settembre 2005 n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005 n. 248, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";
- l'articolo 28 della suddetta legge regionale al comma 7 prevede che "Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;"
- con D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le "Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" che individuano i criteri e le procedure per l'approvazione dei piani di gestione degli ungulati valido, nelle sue linee generali, tanto per gli OGUR (Organizzazione e Gestione Ungulati Ruminanti), di durata quinquennale quanto per i piani di abbattimento annuali degli ungulati e della fauna tipica alpina.

Premesso, inoltre, che:

la DGR n. 18-1840 del 07.08.2020, tra le altre cose, ha approvato i piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d'età della specie camoscio ed articolati per distretti (allegato 4) proposti dagli organismi di gestione degli ATC/ CA e delle AFV e AATV;

il piano di prelievo selettivo della specie camoscio nel CAVCO3, approvato con la citata deliberazione è il seguente:

istituto	distretto	Piano richiesto					Piano approvato				
		Capretto	Yearling	MM Cl. II-III	FF Cl. II-II	Tot.	Capretto	Yearling	MM Cl. II-III	FF Cl. II-II	Tot.
CA VCO3	1	3	24	21	22	70	3	24	21	22	70
	2	6	30	24	30	90	6	30	24	30	90
	3	6	43	40	41	130	6	40	35	38	119
	4	4	26	25	25	80	4	26	22	25	77

Preso atto che con nota del 30 settembre 2020, agli atti del Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca, il Presidente del Comprensorio Alpino VCO3, a seguito di richiesta urgente da parte dal Settore competente, ha segnalato che nella prima giornata di caccia al camoscio sono stati consegnati ai centri di controllo n. 131 capi di camoscio appartenenti alla classe maschio adulto, con un superamento di 29 capi del piano di prelievo selettivo a tale classe approvato dalla Giunta regionale, proponendo la chiusura della specie camoscio appartenente alla classe maschio adulto e una rimodulazione del piano per il proseguo dell'attività venatoria nei 4 distretti.

Preso atto, inoltre, che il Comitato di gestione del CA VCO3 ha organizzato la caccia di selezione alla specie camoscio secondo la modalità B) prevista dalla DGR n. 94-3804 del 27.04.2012 e ss.mm.ii.) secondo cui *“può essere prevista l'assegnazione della sola specie ad un numero di cacciatori fino al doppio dei capi autorizzati”* rendendo potenzialmente possibile, nella prima giornata di caccia, la possibilità del verificarsi di tali eventi.

Ritenuto di demandare al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca lo studio di una modifica di tale modalità di caccia (modalità B), al fine di evitare lo sfioramento dei piani di prelievo selettivo approvati dalla Giunta regionale.

Dato atto che, a seguito della richiesta presentata dal Presidente del Comprensorio Alpino CA VCO3, il Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca ha effettuato l'istruttoria tecnica necessaria per rimodulare il piano di prelievo selettivo al camoscio, riducendo il numero dei capi prelevabili al fine di garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione delle femmine camoscio.

Ritenuto pertanto, a parziale modifica dell'Allegato 4 della DGR n. 18-1840 del 07.08.2020 di sostituire il piano di prelievo selettivo della specie camoscio nel CAVCO3, come di seguito riportato, stabilendo che i capi di camoscio prelevati prima dell'approvazione della presente deliberazione, concorrono al completamento del piano:

istituto	distretto	Piano rimodulato				Tot.
		Capretto	Yearling	MM Cl. II-III	FF Cl. II-II	
CA VCO3	1-Divedro	3	24	chiusa	22	\
	2-Anbo	6	30	chiusa	15	\
	3-Anza	6	40	chiusa	24	\
	4-Ossba	4	26	chiusa	14	\

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato;
con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge 157/1992 e della legge regionale 5/2018, per la stagione venatoria 2020/2021, il piano rimodulato, riducendo il numero dei capi prelevabili al fine di

garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione delle femmine camoscio, di prelievo selettivo della specie camoscio nel CAVCO3, in sostituzione di quello approvato con DGR n. 18-1840 del 07.08.2020 (Allegato 4) come segue:

		Piano rimodulato				
istituto	distretto	Capretto	Yearling	MM Cl. II-III	FF Cl. II-II	Tot.
CA VCO3	1-Divedro	3	24	chiusa	22	\
	2-Anbo	6	30	chiusa	15	\
	3-Anza	6	40	chiusa	24	\
	4-Ossba	4	26	chiusa	14	\

- di stabilire che i capi di camoscio prelevati prima dell'approvazione della presente deliberazione, concorrono al completamento del piano;
- di prendere atto della relazione di istruttoria tecnica del nuovo piano di prelievo selettivo della specie camoscio nel CA VCO3 predisposta dal Settore Infrastrutture, Territorio rurale, Calamità naturali in agricoltura, Caccia e Pesca (agli atti del medesimo) che motiva la riduzione del numero dei capi prelevabili al fine di garantire il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione delle camoscio.
- di demandare al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca lo studio di una modifica della modalità di caccia (modalità B) prevista dalla DGR n. 94-3804 del 27.04.2012 e ss.mm.ii., al fine di evitare lo sfioramento dei piani di prelievo selettivo approvati dalla Giunta regionale e di dare massima diffusione, anche tramite il sito istituzionale, alle disposizioni del presente provvedimento;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, ad eccezione degli Allegati 5 e 6, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)